

LIBERTÀ

EGUAGLIANZA



N.

IO.

IL DEMOCRATICO IMPARZIALE

O S I A

GIORNALE DI BOLOGNA

VENERDI' 4 Luglio ANNO I. DELLA REPUBBLICA CISALPINA

ITALIA BOLOGNA 4 Agosto.

L'Amministrazione Centrale di questo Dipartimento del Reno, ha pubblicati due proclami, uno riguarda le deviazioni dell'acqua del canale di Reno, che si fanno dagli Abitanti circonvicini, per mezzo di piccoli condotti, dichiarando, che in avvenire niuno possa più usare di queste deviazioni senza espressa licenza del Deputato Cittadino Viscardi. L'altro toglie di mezzo le voci di costernazione, e di avvilimento sparse dagli empj in occasione della nostra unione alla Repubblica Cisalpina. Considera i vantaggi che ne veranno, ed i danni che sarebbero seguiti, se fossimo stati separati. — Il Comandante Salvaterra della Colonna della peranza ha pubblicato l'invito ai Giovanetti da 10 fino ai 18 anni ad artolarsi, notifi-

cando, che le giornate destinate agli esercizi di questa Guardia sono quelle, in cui per lo più sono chiuse le scuole destinate alla istruzione. — Il Cittadino Paolo Fochi ha pubblicata una protesta contro i creditori di Giuseppe suo Figlio unico, dichiarando nulli i contratti con esso stabiliti, per esser egli sotto la paterna podestà. Questo Giovane ha Moglie, e due bambini; suo Padre, che ha un'entrata, che eccede le 6m. lire, supponendo, che i piaceri del Figlio, e quelli della sua famigliola fossero ben minati, le passava 10 Paoli al mese. Questo s'azzardò al gioco per bisogno, ed ha perduto per necessità. Per comparir galantuomo col vincitore, è stato costretto ha far contratti anche con usura, per cui il riparo, è stato peggior della colpa. La dozana poi miserabile della sua casa, l'ha necessitato a contrarre alcuni debiti con i

Bottegari di questa nostra Città, per riparare in questa maniera all' appetito. In somma per poche centinaia di lire, la patria podestà l' ha condannato a forte Franco ad mente.

Il Cittadino Dottor Gaetano Monti tanto rinomato nella Storia letteraria de' nostri tempi, ha cessato di vivere jer l' altro; si spera però comunemente, che sia rimpiazzato da altro celebre Sogetto, che ha fatte in suo luogo per molti anni le lezioni bottaniche con molta lode. Questo è poi sempre più desiderato, perchè dicesi un vero Patriota, essendosi tale conservato in una terra poco lontana da Bologna, dove l' Empietà, o la perfidia degli Aristocratici non può essere maggiore.

Il Posto di Pressidente di quest' Istituto vacante per la morte del suddetto Monti, sarà rimpiazzato dal Cittadino Dott. Sebastiano Canterzani, Segretario dell' Accademia letteraria.

Domani parte un distaccamento di Polacchi per Forlì.

FRANCIA

PARIGI 16 Luglio.

Alcuni distaccamenti di truppe riceveranno a 12 l' ordine di portarsi a Fontainebleau ed in tutti i vilaggi su questa strada, per formare la scorta d' onore, che deve servire l' Ambasciatore della Porta Ottomana che arriverà fra pochi giorni.

Conforme alle disposizioni del Decreto del Direttorio è stata l' esecuzione della festa Nazionale. — Sul mezzo giorno uscì il Direttorio dalla sala delle sedute preceduto dai ministri, uscieri, e Messaggeri, seguito dalle autorità costituite del dipartimento della Senna, e si portò nel gran Cortile interno del suo Palazzo, nel mezzo di cui s' era inalzato un vasto anfiteatro, sopra di cui poggiava la statua della Libertà. In esso erano disposte le sedie delle autorità, e le varie orchestre per i musici del Conservatorio, e del Diret-

torio. La Guardia era disposta nel cortile, in cui s' alzavano diversi trofei in onore di ciascheduna delle armate della Repubblica. S' incominciò colla salva dell' artiglieria, che era situata nel giardino, a cui succedettero le musiche militari. Il Presidente fece un allocuzione ai Cittadini, in cui fra le altre cose, che disse in onore della Repubblica, e della Libertà, gli invitò a prendere un volo superiore, portando a piedi dell' Eterno i loro puri, e liberi omaggi, in maniera, che ciascuno l' adori a suo piacere. Aggiunse che la costituzione essendo amica della morale, devesi esercitare ogni culto con libertà colla protezione di essa. Dopo questo discorso replicò la musica, e si finì la funzione.

L' ordine della Sessione di jeri richiamava la polizia dei Culti. Fra molte discussioni fu adottato il progetto di Debruel, che è il seguente. — I. Le leggi che minacciano deportazione, o reclusione contro gli Ecclesiastici, che erano assogettati a giuramenti, o a dichiarazioni, che erano stati dichiarati refrattari, per incivismo, o contro quelli, che avevano ricevuti Preti non giurati, sono, e rimangono annullate. — II. Le leggi che eguagliano i Preti deportati agli Emigrati, sono egualmente revocate. — III. Gli individui colpiti da queste leggi rientrano in tutti i diritti di Cittadini Francesi, adempiendo le condizioni prescritte dalla Costituzione per godere di detta qualità. — Nella sessione d' oggi s' è risoluto, che i ministri de' Culti, come maestri della Morale debbano fare una dichiarazione, di riconoscere la sovranità del Popolo, d' esser fedeli alla Costituzione dell' Anno terzo, e d' esser obbedienti alle leggi della Repubblica. Oggi è giunto alle ore 11 l' ambasciatore di Costantinopoli.

Lettera del Direttorio Esecutivo al supremo General Bonaparte.

Il Direttorio ha considerato, Cittadino, che gli importanti servigi da voi resi alla Re-

pubblica, dal momento del vostro ingresso in Italia, l'obligano a manifestarvene l'alta sua soddisfazione. Si dichiara pertanto, che approva pienamente la condotta politica, e militare da voi colà tenuta, singolarmente riguardo a Venezia, e Genova.

Firmato CARNOT Press.

Lagarde Seg. Generale.

Il Sobborgo di S. Antonio poteva essere il teatro della controrivoluzione; i nemici della Costituzione avevano tramato un movimento, che doveva succedere fra pochi giorni. Uomini armati di picche dovevano spandersi per quel Sobborgo, col pretesto d'aver il governo armati i terroristi, sperando con questo mezzo un grand' effetto. Questa pare una Scena di Comedia quanto grossolana altrettanto ridicola. Ma l'attività del governo, la vigilanza della Polizia prendono tali misure, che assolutamente sarà questo tentativo sventato.

BRUSSELLES 12 Luglio.

Giugner devono questa settimana 6 m. uomini. Si parla d'un campo che deve formarsi nell'intorno de' nostri Dipartimenti.

La maggior parte delle truppe Francesi, che trovansi nell'Hundrusk lasciò le sue posizioni per entrare di guarnigione nelle frontiere della Repubblica; per cui nell'Elettorato di Treveri non si trovano che 300 uomini. — Gl'Inglese meditavano una discesa all'Ecluse, ed al Cadsant, a questo fine sono state spedite tutte le truppe, che trovansi a Burges, che sono arrivate a tempo di respingerli, guarnendo que porti di molta artiglieria.

Essi però continuano a tener considerabili forze avanti ai principali porti della Repubblica Francese, e particolarmente a Dunkerque, e ad Ostenda, perciò fanno temere un qualche nuovo tentativo.

COLONIA 8 Luglio.

I movimenti delle armate sembrano tendenti al ritorno nell'interno della Francia la

qual cosa ci fa sperare la pace definitiva. Il General Hoche prima di partire fece dar la caccia a certi sedicenti Commissarii, che montavano fino a 1600, che sotto questo titolo mangiavano alle spalle de' Borghesi, e de' Soldati. Perciò grazie a Dio ci siamo liberati anche da queste Sanguisughe.

G E R M A N I A

VIENNA 13 Luglio.

S. M. ha conferito al Barone d'Alvinzy il comando generale del Regno d'Ungheria, in premio dei vantaggiosi servigi all'Impero prestati. Al Tenente Maresciallo Argentav ha donata una Croce militare di M. Teresa. Oggi è pure arrivato l'Ambasciatore della Porta Ottomana. — S'aspetta la deputazione della Dalmazia, diretta per riconoscere, ed onorare il nostro Monarca. Il Conte di Thugut Governatore di Gorizia, e Gradisca, ha ricevuto il giuramento di fedeltà a nome di S. Maestà dagli Abitanti della già Istria Veneta. — Oggi pure è giunto a Vienna un Corriere della Municipalità di Venezia colle credenziali di Ministro Plenipotenziario per il Segretario dell'ambasciatore Gradenigo. Esse non sono state dalla Corte riconosciute.

Altra di VIENNA 13 Luglio.

Nella Boemia si prosiegue a far leva felicemente; già qui se ne trova un buon numero di questi arruolati, per essere equipaggiati, ed armati; otto carri di denaro, ed un treno considerabile d'Artiglieria, è stata mandata alla volta d'Italia. — Ormai sono giunti tutti i deputati de' popoli dell'Istria, e della Dalmazia per prestare il giuramento di fedeltà nelle mani dell'Imperatore.

Si aspetta a momenti il Generale Barone di Tavb inviato dalla Corte di Svezia per la pace generale. — S. M. per rendere la dovuta lode e far conoscere universalmente il zelo de' suoi sudditi, ha pubblicato l'articolo seguente, che contiene la nota di tutto ciò, che hanno straordinariamente contribui

to per la presente guerra. In contanti dal principio della guerra fino a tutto l'anno 1796 8 milioni di Fiorini, in biade, ed altri generi 6 milioni, 277m. e 248 fiorini. Bovi 30m., Cavalli 12m. Reclute 115m. e 614. Finalmente la nazione Ungherese, s'era alzata in massa per eseguire gli ordini del suo Re, ed aveva formato un esercito rispettabile tanto a piedi, che a Cavallo.

WETZLAR 12 Luglio.

Qui si parla d'una nuova alleanza fra le Corti del Nord, e l'Inghilterra; le lettere di Berlino ne hanno data l'occasione. Una di esse così s'esprime „ Il sistema politico d'Europa acquisterà la consistenza e l'equilibrio, che ricuperar deve per i nuovi rapporti, che gl'avvenimenti han fatti nascere. Le potenze del mezzo giorno sono d'accordo colla Francia in una pace Generale, sembra necessario, che si formi da un altro canto un'unione più stretta. Il mantenimento della bilancia esige, che l'Inghilterra, la Russia, la Prussia, e l'altre potenze del Nord si mettano in una linea frattanto che la Francia, l'Austria, e la Spagna, e le nuove Repubbliche si troveranno dall'altra „ Quel che è certo si è, che l'Inghilterra pensa seriamente a quest'importantissimo affare.

Dalle rive del WESER 26 Luglio.

Jeri successe un fatto rimarchevole. Un Corsaro Francese inseguito da un Inglese entrò nel Weser e si ricoverò nel Ems, l'Inglese, che più non poteva andar avanti ricorse alla regenza Prussiana di Gretsuhl, per impetrar protezione per le prede, che potesse fare in quel fiume. Ma non solo ciò le fù negato ma le fù ingiunto di subito partire. Ciò vedendo il Francese si rimise sul Weser, ed arrivato a Tettens assalì un bastimento Inglese, che dopo una lunghissima esistenza, si ritirò. Quest'è il primo fatto,

che sia accaduto in questi contorni.

Istruzione.

Il più gran colpo, che i realisti, e gli aristocratici abbian cercato di apportare alla Repubblica Francese, è stato quello di frastornare al più, che poteano l'istruzione pubblica. Han cercato, che il popolo senza aver giuste idee della libertà, conservando ancora la ruggine dell'ignoranza. Sarebbe stato sempre un'essere negativo, e facile ad agitarsi da tutti i partiti. Non vi è che la verità la quale determini l'uomo ad agir con costanza, e per esser costante vi vogliono virtù, e cognizione di causa. Il popolo sarà sempre popolo, sinchè non conosca veramente il significato del suo potere, e lo conosca con la mente, e con la forza fisica. Ma la Francia forse si risolverà a prender in maturo esame quest'inconveniente, che regna nella Repubblica. Bisogna intanto che noi Italiani siamo più acorti, e se veramente vogliam divenire Democratici, è necessario che con fatti conseguenti ai nostri principj corrispondiamo all'aspettativa dell'Universo. Le Società di pubblica istruzione dovrebbero a tal fine moltiplicarsi, dovrebbero richiamarsi in pratica tutti quei metodi di pubblica istruzione tanto fisica, che morale, che rimangono ancor sepolti, de' Locke, de' Roseau, del Filangeri.

Ma questi metodi sono difficili a mettersi in pratica; s'incominci, ch'incominciare è la metà dell'opra, dicono i poeti Italiani. Le difficoltà svaniranno col fatto, e in breve vedremo di esser capaci di far più di quanto noi stessi credevamo. Si sa per altro benissimo, che i metodi più istruttivi son quelli di fatto, e qual fatto più positivo per istruire il popolo, che interessarlo al proprio governo, e alla propria felicità?

Sarà continuato.

E' sortita da nostri torchi una dichiarazione della Cittadina T. C. intorno all'uso del Zendado di queste Cittadine Bolognesi.

SUP. AL N. 10 DEL DEMOCRATICO IMPARZIALE.

LUNEDI' 5 Agosto ANNO I. DELLA REPUBBLICA CISALPINA.

I T A L I A

BOLOGNA 5 Agosto.

L'Amministrazione Centrale ha manifestato pubblicamente ai Cittadini, in seguito del fatto di Bazzano, annunziato nel nostro foglio N. 8, che se in apresso quegli individui, destinati a mantenere la pubblica tranquillità, e sicurezza, andassero a rubare a casa di qualcheduno, si debbano arrestare soltanto, indi denunciarli, astenendosi sempre d' usare la forza. Ma siccome questi, quando si determinano a simili imprese, vanno in qualche numero, allora debbono i cittadini lasciarsi rubbar tutto con pace, e quanto avran finito, dovranno essi fare la relazione colla nota di ciò, che quelli hanno portato via, che il Governo procurerà d'indennizzarli. Sembra ad alcuni, che a ciò permettere vi voglia un gran sforzo, ma con loro pace, se il Governo è stato stimolato a pubblicare questo proclama, è segno, che il fatto ha persuaso in maniera, che difficilmente potrà rinnovarsi.

E' pure sortito un altro manifesto, in cui non solo si proibisce l' estrazione dei generi senza dazio, ma il trasporto ancora per l' antico territorio della Repubblica. — La fiera del Castello della Zena, comincerà ai 15 Agosto e durerà tre giorni. — Sappiamo da Ancona, senza poterlo però assicurare, che i Romani in mezzo al Campidoglio abbiano piantato l' albero della Libertà. Se così fosse, cosa farebbe quel vecchio rabuffato del Card. Albani, cosa direbbe l' Emò Busca. Se essi una volta gridavano guerra ai Francesi, ora sentiranno in pace gridare morte agli Aristocratici.

MILANO 1 Agosto.

E' partito pochi giorni sono il Cittadino Francesco Visconti Ambasciatore plenipoten-

ziario a Parigi per la nostra Repubblica, col Segretario Rangoni di Modena. L' assegno fissatole si è di 1000000 di lire all' anno, oltre alle 30m. lire per le spese de' viaggi, e preparazioni. Per ora non sono spediti alcuni ministri alle Corti estere. — In vista delle circostanze attuali del Piemonte è stato pubblicato l' ordine seguente. I. Nessun Piemontese, eccettuati quelli, che avessero licenza sottoscritta dal Ministro di Polizia generale, potrà venire nel territorio della Repubblica. II. Tutti que' Piemontesi, che sono arrivati dai 23 Luglio saranno obbligati a sortire in 24 ore da Milano, e fra tre giorni dal territorio della Repubblica. — Le astuzie diplomatiche del March. del Gallo si vanno smascherando a poco a poco. Una carta corrispondenza, che da Udine partiva per Parigi, dove aver svelata le trame de' Clichiani. Ma nè il Generale in capo, nè l' armata, nè la nostra Repubblica si lasciaranno menar per il naso da codesta teutonico-borbonica negoziazione. — I consigli rimangono tuttavia sospesi pel nuovo ingrandimento della Repubblica. Ma si spera, che fra poco le nomine si faranno colla soddisfazione de' buoni. — Un Legionario Cisalpino in Novara, è stato maltrattato assai dalla truppa Piemontese. Mentre l' insultavano, gridavano ancora, a basso la Repubblica Cisalpina, noi vogliamo de' Re vicini. Lo scopo di questi Aristocratici, tende ad un fine molto scellerato. In ogni caso giacchè la nostra Repubblica non s' è mescolata negli affari, che son succeduti in casa d' altri, potrà farsi render buon conto del perchè, gli altri si, siano mescolati negli affari nostri.

ROMA 28 Luglio.

Lunedì mattina nel Concistoro segreto

si diede da S. S. colle solite formalità l'anello al Cardinale de Lorenzana assegnandogli per titolo la Chiesa dei 12 Apostoli. In esso, quantunque un poco tardi, partecipò la notizia della morte di Vittorio Amadeo Re di Sardegna, per cui saranno fatte in breve nella Capella del Quirinale le esequie solenni. S. S. pure propose 33 Chiese di Vescovi di vacanti. Perciò il Card. della Somaglia consacrò in S. Ignazio Monsignor Vescovi Vescovo Eritritense in partibus inf. colla coadjutoria della Chiesa in Toscana, e Mons. Pavesi nuovo Vescovo di Pontremoli, anch'esso pure in Toscana. Quest'è ciò, che si va sapendo da Roma, ma il più necessario è taciuto, ed è taciuto per forza.

TORINO 16 Luglio.

Il Ministro degli affari esteri Testi della nostra Repubblica Cisalpina ha spedito una lettera al Conte Don Damiano di Priocca Ministro anch'egli d'affari esteri presso S. M., con cui lo notifica lo stabilimento della Repubblica, del di lei Direttorio, invitandolo a partecipare al Re il desiderio di queste autorità di mantenere con lui una buona intelligenza per la felicità reciproca de' loro stati. Il Conte Priocca avendo ciò eseguito, ha riportato dal Re la risposta, assai soddisfacente; poichè era fra le cose, che più bramava lo stabilire subito relazioni, e leale amicizia con questa nuova Repubblica, conoscendo il pericolo in cui si trova. Il Conte di Salmor governatore è stato deposto, ed in suo luogo è stato creato il Conte S. Andrea emigrato Nizzardo. Questi ha suggerito al Re il Terro-rismo, ed il sistema sanguinario, per potersi sostenere (per qualche mese). Alla truppa s'è dispensato molto denaro per incoraggiarla, acciò possa ottenere qualche superiorità. Le truppe de' Neroni, e dei Caligola potranno ben agguerrirsi la rivoluzione, ma non mai spe-gnerla.

NOVI 1 Agosto.

Le rivoluzioni si fanno dal popolo, le

conterivoluzioni dalla Tirannica nobiltà. Il Marchese Firmo alla testa di tutt' i banditi, ladri, sbirzi, bevitori anche di sangue, s'è fatto largo con maschera patriotica penetrando le porte d'Asti. Entrato nella Città, disarmò i Cittadini, e d'accordo cogli aristocratici dell'interno di essa, sorpresero i patrioti, alcuni de' quali uccidarono, gridando *viva il Re, al diavolo tutte le Repubbliche*. Quelli del Castello si difesero sostantemente, ma mancando le munizioni, si apersero la porta del Socorso, e si sono uniti ai patrioti per raggiungere le forti colonne, che sono su i confini del Genovesato.

FRANCIA

PARIGI 20 Luglio.

Avvuty notificò al Consiglio, che più reggimenti di Draggoni con parte dello stato maggiore dell'armata di Sambra, e Mosa è giunte a Fertè-Alais presso Corbeil, e che altre truppe devono giungere a Soissons. Corbeil è lontano 7 sole leghe da Parigi, e la Costituzione inibisce al Direttorio di far passar truppe alla distanza di 12 leghe da Parigi. Ogni contravventore è condannato nel codice penale a 10 anni di ferri; perciò si passò alla risoluzione, di mandare un messaggio al Direttorio, acciò egli esponga, ehi ha dato l'ordine incostituzionale di questa Marcia, e quali misure si siano prese per inseguirne gli autori. Il Consiglio de' Senatori approvò il messaggio, e fu spedito al Direttorio. Frattanto il bravo ministro di Polizia, e stato sostituito Lenoir la Roche, che ha più volte disonorate le mura di Parigi, con affissi calumniosi. — Si è saputo, che Carnot nulla sapea di quella marcia, e che l'ignorava per sino il ministro di guerra, per cui fu licenziato sul punto, e stabilitovi il General Hoche. Finalmente arrivò il messaggio del Direttorio colla seguente dichiarazione. Che è vero il passaggio del 4 reggimento de' Dragoni per Fertè, ma per recarsi ad un luogo assai più lontano,

che jeri n' ebbe avviso dal Ministro di guerra, e che subito si fece sapere, che tenesse un'altra strada. Che ciò è provenuto da uno sbaglio del Comisario, e che scoperto l'autore, sarà punito secondo la legge. Che finalmente è falso, che vi siano truppe a Soissons. *Carno & Press.*

Ha destato nel Consiglio qualche stupore che il Direttorio non l'abbia saputo, che jeri; e che sia stato informato perciò da tutt'altro, che dal Ministro, che nulla di ciò sapea; che che ne dica il rapporto. Questo è forse il tempo dell'Anarchia in cui ognuno agiva a suo talento, ed il governo ignorava le conclusioni de' Comitati?

Altra di PARIGI 22 Luglio.

Fin ora non è arrivata alcuna notizia, che il Cittadino Levage commissario di guerra a Charleville, che abbia prevenutigli Ufficiali municipali della Fertè, intorno al passaggio delle truppe di Sambre, e Mossa. — Scritesi dall'America, che gli stati uniti, hanno spediti quattro inviati plenipotenziari, per trattare con questa Repubblica le differenze insorte fra loro; si credono ancora autorizzati di negoziare un nuovo trattato d'alleanza, e di commercio tendente al comune vantaggio.

BRUSSELLES 12 Luglio.

Le replicate istanze de' Cittadini, hanno finalmente determinata l'Amministrazione Centrale del nostro dipartimento, a restituire il tempio della legge al culto cattolico. Pare incredibile, che egli sussista ancora intatto, poichè gli altari, ed altri atrezzi di questa Religione sono stati demoliti in tutte le Città della Francia, e del Belgio. — Debbono arrivare qui altri 6m. uomini, di truppe destinate per quell'accampamento, che si farà nel nostro interno. — Il Cittadino Manzingant comandante della nostra piazza, ci ha annunziato, che ha prese le necessarie misure per riparare al disordine cagionato dalle truppe qui esistenti, per cui

la sicurezza privata cominciava ad essere in pericolo. Infatti ne risentiamo da quelle un vantaggio considerevole.

COBLENTZ 10 Luglio.

Il Gen. Hoche oggi è partito di qui per Parigi, da cui si reccherà a Brest, per dirigere la gran spedizione, che si prepara in questo porto. Jeri la Divisione del Gen. Lemonne di 8m. uomini ha ripassato il Reno a Neuvied. Oggi deve arrivare a questa medesima Città un'altra divisione, che abbandona parimenti la destra riva di questo fiume. Il comando dell'Armata di Sambre, e Mossa, vacante per la partenza, d'Hoche, sarà conferito per ora a Moreau Generale in capo di quella del Reno, e della Mosella.

Abbiamo da Weyerbusch, che una divisione di Cannonieri Francesi aquartierata in quelle vicinanze, ha ricevuto l'ordine di mettersi in marcia, e di ripassare il Reno, per portarsi a Brest.

OLANDA

AJA 8 Luglio.

L'Amministrazione provinciale ha aperto un imprestito di 12 milioni per riparare alle spese del 1797. Le somme devono essere sborsate prima del finir d'Agosto. Quelle che daranno prima dei 15 avranno la diminuzione del due per cento. Dai 15 al primo d'Agosto d'uno soltanto. L'interesse di quest'imprestito è del 5 per cento. Acciò tutti vi possano contribuire, si distribuiranno ricevute di 25, 50, 75, 100, 200, 300 fiorini. Non si esigono, che due terzi in contante; le obbligazioni della compagnia dell'Indie Orientali, a cui l'Olanda ha garantito il Capitale, e gl'interessi, saranno ricevute per l'ultimo terzo, e gl'interessi scaduti saranno conteggiati. In dieci anni avrà il Governo la facoltà di rimettere questo imprestito, o di continuare il pagamento dei frutti.

GRAN BRETAGNA
LONDRA 8 Luglio.

Jer l'altro le camere riceverono un mes-

saggio del Re, in cui notificava S. M. la necessità di prendere in considerazione i mezzi, per provvedere alle spese straordinarie, e pensare alle misure, onde prestare que' soccorsi pecuniarj che S. M. stimerà necessarj d' accordare alla sua alleata la Regina di Portogallo, per difendere il suo territorio dal nemico comune.

Il Sig. Pitt, chiese in conseguenza 500 mila lire sterline; quantunque non si potessero determinare gl' indicati bisogni, però egli stima, che questi soccorsi non debbano ascendere a 2000. lire sterline. Il restante potrà soddisfare agl' impegni contratti con l' armata del Principe di Condè, ed alle spese del Congedo d' alcuni corpi di truppa, che trovansi all' indie occidentali.

GERMANIA

VIENNA 1 Luglio.

Il Comando della Dalmazia sarà conferito al Conte Mtrovsky che risiederà a Zara. Siccome era questi prima Comandante in Transilvania, a lui è succeduto il Conte di Wartensleben. — Sappiamo da Bamberg, che i Prussiani hanno evacuate le Caserme de' sobborghi di Norimberga, credendosi ciò essere avvenuto per le sagge disposizioni prese nel quartiere generale di Scwerzingen.

Dicesi di bel nuovo, che la Baviera sarà ceduta alla casa d' Austria, fin dove la Nabsopca nel Danubio, che la casa Bavaro-palatina, n' avrà in ricompensa Luxemburg, e Linburgo, con la sua porzione del Liegese.

Il dì 27 Giugno il Consiglio Aulico ha condannato il Langravio d' Assia, Cassel alla multa di 2000 marche d' oro; per l' occupazione da lui fatta della contea di Scaunbourg, dopo la morte del Conte della Lippe. Bochebourg privandone il giovine Conte erede necessario. — E' qui giunto dal quartiere generale l' Arciduca Palatino; è stato subito

ordinato, che la maggior parte dell' armata Ungharese partirà dai contorni di Kormund alla volta d' Udine per formar la riserva dell' ala destra dell' armata. — 20000 m. emigrati Polacchi hanno fatta un irruzione nella Boco-vina. — L' armata Imperiale secondo l' ultima liste di 430000 Uomini nel Austria inferiore, nel Tirolo di 10000.

Istruzione.

Veduta l' utilità che arreca allo sviluppo de' talenti del popolo la società di pubblica istruzione non bisogna limitarsi a questo solo oggetto; bisogna che l' università de' Cittadini abbia una cognizione, almeno generica della propria costituzione, e delle leggi, che ne fanno lo sviluppo, e l' applicazione ai bisogni del pubblico in generale e de' Cittadini in particolare. Questa cognizione si rara a nostri tempi, era comunissima nelle Repubbliche antiche, e non si trovava Cittadino sì da poco in Sparta, in Roma, in Atene, che non avesse conosciuta la costituzione, e le leggi Patrie, e che non avesse potuto seder da giudice in qualunque causa pubblica, o privata.

Tutto ciò si ottenne da quelle celebri Repubbliche più sol fatto, che con la istruzione. Si sa da ognuno che la teoria senza pratica presto abbandona le menti chiamate continuamente altrove dai loro bisogni, dalle loro circostanze famigliari, e da' loro impieghi; e che le loro idee teoriche presto isteriliscono allorchè rimangon sempre prive di applicazione. Or tal volta si vedeva in Atene che più di sei mila giudici assistevano giudicanti all' istessa causa, ed ivi apprendevano nel tempo istesso, e pronunciavano il proprio sentimento; analizzavano le idee per applicar le leggi ai fatti, e per tirar dai fatti le conseguenze.

Sarà continuata.